



COMUNE DI PARMA



Parma  
Capitale Italiana  
della Cultura  
2021



Conservatorio  
Arrigo Boito di Parma

## *LEBEN SUEÑO dal Reale al Sublime*

Venerdì 24 Settembre, ore 20.30  
Auditorium del Carmine

Musiche di  
Arnold Schönberg, Carla Rebora, Marco Pedrazzi

Progetto Teatrale e Regia: Anna Cuocolo

Ingresso gratuito  
con prenotazione obbligatoria compilando il form al link:  
[www.conservatorio.pr.it/calendario-eventi-estate-2021](http://www.conservatorio.pr.it/calendario-eventi-estate-2021)



Il concerto è inserito nel programma  
ufficiale di Parma Capitale Italiana della Cultura 2021

**Interpreti:**

Alessia Cavuoti  
Alessandra Rizzini  
Debora Tresanini

con Raúl García Torres  
con la partecipazione di Andrea Pirrò

**Costumi:** Eva Coen

**Direttore Musicale:** Leonardo Bartali

**Ensemble:**

Regina Maria Granda Vargas, soprano  
Marco Pedrazzi e Mattia Ciccirella, pianoforti  
Sara Setzu, violino  
Bihan Wang, viola  
Roberta Fanelli, violoncello  
Simone Falla, clarinetti  
Valentina Bernardi, flauto/ottavino

**Assistente alla regia:** Debora Tresanini

**Ideazione Progetto Musicale:**

Monica Rossetti, Marco Pedrazzi  
con il coordinamento di Carla Rebora

*Más que la luna*

**Creazione originale di** Carla Rebora  
per Alessia Cavuoti, Alessandra Rizzini e Debora Tresanini

**Si ringraziano:**

Direttore M° Riccardo Ceni, Vice Direttore M° Cristina Curti  
M° Reiko Sanada

## Doppio Sogno

La vita è sogno, illusione, prigione, corteggio di fantasmi e di maschere. Sono qui raccolti in due lingue, tedesco e castigliano, *Leben Sueño*, Vita e Sogno. Si va dal Siglo de Oro letterario spagnolo (convenzionalmente 1550 -1650 ca.), Cervantes, Calderon de la Barca e il suo esponente più singolare e disincantato, Francisco Quevedo, all'avanguardia musicale degli anni '10 del XX secolo in uno dei suoi episodi più rilevanti, il *Pierrot Lunaire* di Arnold Schoenberg (Berlino 1912) con i suoi testi tratti dall'omonima raccolta poetica del simbolista belga Albert Giraud, alla musica di due autori contemporanei come Carla Rebora e Marco Pedrazzi, che hanno collegato con la loro musica questi due momenti così diversi all'apparenza, ma percorsi dalla stessa indagine sul limite tra realtà, illusione e, appunto, sogno. Il tutto fuso in una visione che non è solo musicale, perché la mise en espace ideata da Anna Cuocolo è all'insegna della trasfigurazione e della meraviglia barocca, per ombreggiare e magnificare in gesti, movenze e panneggi (con il costume creato da Eva Coen) il percorso su questo confine.

Elisabetta Torselli

## Note di Regia

Sono rimasta colpita nello scoprire nelle fondamenta del progetto musicale *Leben Sueno* un'anima barocca. Gli autori, Cervantes, Calderon de la Barca, Francisco Quevedo, ai quali l'opera musicale è ispirata, mi hanno orientato verso una narrazione scenica e verso la pittoricità plastico-scultorea, che mi appartiene per studi e passione. Tre cantanti liriche si sperimentano attraverso il linguaggio del corpo, proiettando i sentimenti e le emozioni evocati dalla musica di Schonberg, Rebora e gli Aforismi musicali di Pedrazzi, in un dialogo muto e profondo che comunica fuori e dentro lo spazio teatrale. Ad aprire lo spettacolo come un inno alla Luna, *Mas che la Luna*, scritto dalla Rebora per le tre giovani interpreti, Tresanini, Rizzini e Cavuoti. Un percorso narrativo e al contempo astratto che ho voluto intitolare "dal Reale al Sublime". Gestì e movenze rubate alla danza e alla fissità pittorica che dalla realtà traccia e protende, forse, come in un cammino interiore, verso il sogno e il sublime.

Anna Cuocolo